



## **Ambrosianeum**

### **Una tradizione di impegno civile e culturale per Milano**

L' Ambrosianeum è nato nell'immediato secondo dopoguerra sullo sfondo della Milano impegnata nella Ricostruzione morale e materiale. Il clima dell'epoca era dominato dall'entusiasmo e dall'impegno intellettuale della società civile milanese per la formazione di un nuovo Stato rispettoso e garante dei diritti della persona umana, delle comunità intermedie, del pluralismo istituzionale e civile, e delle regole fondamentali fissate nella Costituzione Repubblicana.

Originariamente concepito come associazione capace di farsi strumento di dialogo e incontro grazie a personalità quali Giuseppe Lazzati, il cardinale Schuster, Enrico Falck, Giorgio Balladore Pallieri, Mario Apollonio, nel 1976 l'Ambrosianeum è stato eretto in Fondazione (successivamente riconosciuta dalla Regione Lombardia), consolidando ulteriormente la propria presenza nel quadro dei centri culturali milanesi. Scopo della Fondazione, promossa e retta da cattolici, è la riflessione sul mondo contemporaneo con particolare attenzione ai rapporti tra società civile e valori evangelici e alle condizioni di garanzia di una cittadinanza attiva.

#### **L'attività**

Ambrosianeum, che opera in Milano e in Lombardia, attua iniziative culturali e di ricerca nella convinzione che le diversità costituiscano una ricchezza e rivolge particolare attenzione al ruolo svolto dalle varie discipline nell'analisi della realtà sociale e culturale contemporanea. Al tempo stesso lavora per porre le basi conoscitive indispensabili al farsi carico, ciascuno secondo le proprie responsabilità, della soluzione dei problemi che più toccano l'uomo e la donna di oggi. In quest'ottica attua iniziative culturali anche in collaborazione con Enti e Università, sempre nel rispetto del pluralismo, e promuove attività di ricerca, organizza convegni e seminari di studio sulle problematiche oggetto dell'attività istituzionale, cura la pubblicazione degli atti, gestisce un centro di documentazione, allestisce mostre documentarie e di artisti contemporanei.

Le iniziative di Ambrosianeum spaziano entro molteplici aree di interesse: Artistico-Culturale, Biblico-Teologica, Giuridico-Istituzionale, Socio-Culturale, Storico-Politica, Ricerca.

Per citarne alcune: è sempre attesissimo il "Rapporto sulla Città" che, ogni anno su un tema prescelto, propone il risultato di un'analisi approfondita attorno a un aspetto della realtà milanese di particolare interesse e attualità.

Il “Rapporto 2015” affronta uno dei temi-clou per la Milano del futuro prossimo, ovvero “La Città Metropolitana”, con tutte le sue implicazioni socio-economiche, culturali e politiche. Il Rapporto 2014 aveva invece preso in esame, con la stessa ottica e con quasi un anno di anticipo sull’inaugurazione, la grande kermesse di Expo 2015, mettendone in luce questioni e problemi tuttora attualissimi e in gran parte irrisolti.

Nelle edizioni precedenti, il Rapporto 2013 metteva a fuoco il composito universo della generazione dei trentenni, sullo sfondo della crisi economica e delle trasformazioni socio-culturali in atto. Il Rapporto 2012, intitolato “Le generazioni che verranno sono già qui”, trattava la trasformazione demografica in atto e le sue implicazioni sulla vita della città. I Rapporti 2011 e 2010 mettevano invece al centro dell’attenzione il welfare ambrosiano, gli effetti della crisi e i segnali di ripresa nella vita cittadina, mentre nel 2009 l’attenzione si era focalizzata sulla realtà giovanile milanese, con particolare attenzione alla questione educativa.

Dagli inizi degli anni ’90 fino all’edizione 2009, il Rapporto è stato curato con grande competenza, professionalità e passione dal prof. Eugenio Zucchetti, amico e collaboratore di Ambrosianum, scomparso il 25 maggio 2009 dopo una lunga malattia. A raccoglierne il testimone è stata la sociologa Rosangela Lodigiani, per anni sua stretta collaboratrice.

Dalla presentazione del “Rapporto”, pubblicato in centinaia di copie, nasce ogni anno l’esigenza di ulteriori approfondimenti, che diventano l’oggetto di incontri fra enti, amministratori, utenza, media e forze sociali.

Tra le più recenti iniziative Ambrosianum segnaliamo, nell’ottobre 2014, l’importante ciclo di incontri dedicato a “**L’Europa: la storia**” organizzato dal prof. Giorgio Vecchio; tra ottobre e novembre 2014, il ciclo sulla “**Complessità della medicina contemporanea**” organizzato dal prof. Giorgio Lambertenghi Delilieri; tra novembre 2014 e gennaio 2015 le conferenze e le visite guidate legate all’antologica di Palazzo Reale e alla mostra del Museo Diocesano su **Marc Chagall**, in collaborazione con la prof.ssa Sissa Caccia Dominioni; tra gennaio e marzo 2015 i cinque incontri organizzati dal prof. Vittorio Coda e dedicati a “**Ricostruire il Paese: un anno dopo**”.

Da ricordare, per gli ottimi riscontri di stampa e di pubblico ottenuti, anche il ciclo “**La tutela delle persone più fragili e vulnerabili**”, sempre a cura di Lambertenghi Delilieri, e la *lectio* del Maestro Riccardo Chailly su “**Musica medicina per l’anima**”.

Tra presentazioni di libri, convegni sul sistema bancario (organizzati da Ambrosianum in collaborazione con E.DI.VA.-Etica, dignità, valori), corsi biblici e incontri del ciclo “**Bibbia e Arte**”, corre l’obbligo di ricordare altre iniziative importanti: innanzitutto i “**Dialoghi di Quaresima 2015**”, fortemente voluti dal presidente Marco Garzonio, organizzati in collaborazione con altre importanti istituzioni culturali milanesi (Pinacoteca di Brera, Centro Culturale Corsia dei Servi, Duomo, Fondazione Culturale San Fedele, laVERDI) e dedicati a “Cibo e sapienza del vivere”. Il ricchissimo calendario di eventi è culminato quest’anno nella mostra fotografica di Margherita Lazzati “**VISIBILI.InVisibili.reportage**” e nell’esecuzione in Duomo della **Passione di Matteo di J.S.Bach** ad opera di coro e orchestra Verdi.

Da ricordare anche, il 25 aprile 2015 in una sala Falck gremita all’inverosimile, le **Celebrazioni Ambrosianum per il 70° della Liberazione**, con la ristampa anastatica della rivista clandestina “**Il Ribelle**”, il conferimento del **Premio Lazzati** al protagonista della Resistenza **don Giovanni Barbareschi**, e la presentazione del **libro di Giorgio Vecchio** “Vita e morte di un partigiano cristiano. Giuseppe Bollini e i giovani dell’Azione Cattolica nella Resistenza”. L’incontro del 25 aprile ha rappresentato anche lo spunto per un rilancio ideale della Fondazione attraverso la prolusione di Marco Garzonio, “La nuova Resistenza”, e la testimonianza di don Barbareschi ai giovani.

Infine, a maggio hanno preso il via il corso su **“La violenza. Il libro dei Giudici”**, tenuto dal biblista don Matteo Crimella, e la rassegna di concerti **“Nutrire lo Spirito”**, organizzata in collaborazione con laVerdi in occasione di Expo 2015.

Sfogliando a ritroso l'archivio Ambrosianum, nel 2014 troviamo il ciclo di cinque incontri **“Ricostruire il Paese. Dipende da noi”** organizzato da Vittorio Coda e allora al debutto, e il ciclo **“Realtà e Utopie della Medicina nel XXI secolo”**, a cura di Giorgio Lambertenghi Delilieri.

Andando indietro nel tempo, ottimi riscontri di stampa e di pubblico aveva ottenuto, tra il dicembre 2012 e il gennaio 2013, il ciclo **“Lombardia in movimento”**, nato da un progetto di Marco Garzonio e Marco Vitale con l'obiettivo di contribuire a rispondere alla domanda di una nuova, responsabile e controllata autonomia locale. Grande rilievo e attenzione, nell'aprile 2012, si era registrata anche per il convegno **“Pasquale Saraceno e l'unità economica italiana”**, frutto della ricerca promossa da Ambrosianum con Fondazione Cariplo e dieci università italiane. Al convegno era seguita, il 18 marzo 2013, la pubblicazione del volume degli Atti e la presentazione del libro nel corso di un incontro dedicato a **“L'unità economica italiana: disegno politico e progetto tecnico”**. E' infine importante ricordare, nell'ottobre-novembre 2012, il ciclo di incontri organizzato dalla Fondazione su **“Esperienze politiche dei cattolici ambrosiani”**, coordinato da Mario Mauri e dipanatosi dal ruolo dei Cattolici nella Ricostruzione post-bellica fino alla Dc delle correnti.

Sempre apprezzati, negli anni, sono stati gli altri appuntamenti periodici di Ambrosianum: oltre ai corsi biblici, raddoppiati dal 2011 grazie alla presenza, accanto alle lezioni dell'apprezzato biblista Giovanni Giavini, degli incontri tenuti da don Matteo Crimella, gli appuntamenti del **“CamminareMilano”** a cura di Sissa Caccia Dominioni, che nel corso del tempo, oltre a generare una sezione **“junior”**, si sono trasformati da visite guidate ad apprezzatissime conferenze con proiezioni tenute in sede.

### **La sede**

L'edificio che ospita la Fondazione ha una storia antica e prestigiosa: commissionato nel 1573 dall'allora Arcivescovo Carlo Borromeo all'architetto Pellegrino Pellegrini de' Tibaldi per collocarvi le proprie scuderie, nasce con un originale schema a pianta centrale, decagonale, che comprende una larga porzione perimetrale destinata alla sistemazione di diciotto cavalli, cui si affianca uno spazio circolare centrale per il disimpegno e gli scarichi.

Per risolvere i problemi causati dalla ristrettezza dell'area, il Pellegrini realizzò un'opera a sviluppo verticale, distribuendo gli ambienti su tre piani, ognuno dei quali strutturato secondo il medesimo schema: spazio circolare coperto da volta al centro e ambulacro perimetrale decagonale con voltini di raccordo. E il susseguirsi dei secoli e degli eventi non ha scalfito in maniera significativa l'edificio, preservato dall'azione del tempo grazie ad una costante e documentata serie di interventi manutentivi.

È solo nel XX secolo che le Scuderie perdono progressivamente la loro antica funzione, e nell'immediato dopoguerra l'eleganza architettonica che le contraddistingue ne suggerisce la conversione a sede di Ambrosianum. I lavori, eseguiti sotto la direzione dell'architetto Luigi Caccia Dominioni e la costante supervisione del senatore Falck, portano alla creazione di nuovi spazi per la lettura, per riunioni e dibattiti culturali.

Numerose miglione, finalizzate a potenziare la fono-assorbente delle sale per consentire l'utilizzo di strumenti musicali, negli ultimi decenni hanno contribuito a fare dell'Ambrosianum un autorevole palcoscenico per manifestazioni culturali e artistiche.

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Dott. Marco GARZONIO (Presidente); Ing. Federico FALCK (Vice Presidente); Prof. Adriano PROPERSI (Vice Presidente); Dott. Carlo SIRONI (Tesoriere); Prof. Vincenzo CESAREO; Prof. Vittorio CODA; Dott. Ferruccio PARAZZOLI; Dott. Flavio PIZZINI; Dottor Federico RADICE FOSSATI.

### **COMITATO PERMANENTE**

Dott. Marco GARZONIO-Presidente; Prof. Giovanni ANCARANI-Presidente Emerito; Prof. Giovanni BAZOLI; Prof. Ing. Giampio BRACCHI; Arch. Gregorio CACCIA DOMINIONI; Prof.ssa Sissa CACCIA DOMINIONI; Prof. Angelo CALOIA; Prof. Gabriele CALVI; Prof. Vincenzo CESAREO; Prof. Francesco CESARINI; S.E. mons. Mario DELPINI; Ing. Federico FALCK- Vicepresidente; Dott. Giuseppe FOSSATI; Dott.ssa Maria Pia GARAVAGLIA; Prof. Giorgio LAMBERTENGHI; Dott.ssa Margherita LAZZATI; Prof. Mauro MAGATTI; Dott. Mauro MAURI; Prof. Virgilio MELCHIORRE; Dott. Alessandro NITTI; Dott. Flavio PIZZINI; Prof. Adriano PROPERSI; Prof. Alberto QUADRIO CURZIO; Prof. Lanfranco SENN; Prof. mons. Pierangelo SEQUERI; Dott. Carlo SIRONI-Tesoriere; Dott. Gianandrea TOFFOLONI; Dott. Prof. Giorgio VECCHIO; Giuseppe VIGORELLI.

### **REVISORI**

Dott. Mario BRUGHERA; Prof. Marco CONFALONIERI; Dott. Giorgio MORO VISCONTI.